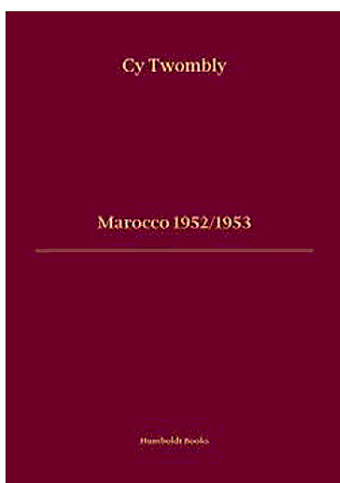


Il senso di Cy Twombly per il Marocco

Nell'autunno del 1952 il venticinquenne Cy Twombly vince una borsa di studio del Virginia museum of fine arts e parte per l'Europa. L'intenzione è di visitare l'Italia e la Spagna. Con lui c'è l'amico Robert Rauschenberg. Da Roma, in ottobre, i due si spostano però in Marocco, per un fuori programma che durerà tre mesi. Casablanca è la prima tappa di un viaggio che si rivela, soprattutto per Twombly, un'esperienza cruciale e che un libro della serie *Time travel* di Humboldt Books ricostruisce per la prima volta. Ciò che lo colpì in modo particolare fu «la cultura visuale marocchina, con i suoi segni, i suoi simboli». La visita a un antico sito berbero come Tiznit o alle straordinarie vestigia romane di Volubilis lo confermarono nell'idea che «l'arte moderna non è qualcosa di avulso (...), ma ha le sue radici, una sua tradizione, una sua continuità». Documentano il viaggio le fotografie scattate con una Reflex Rolleiflex Twin Lens e gli schizzi tratti dai *North african sketchbooks*. I testi critici sono di Tina Barouti, Anne-Grit Becker, Natalie Dupêcher.



«la cultura visuale marocchina, con i suoi segni, i suoi simboli». La visita a un antico sito berbero come Tiznit o alle straordinarie vestigia romane di Volubilis lo confermarono nell'idea che «l'arte moderna non è qualcosa di avulso (...), ma ha le sue radici, una sua tradizione, una sua continuità». Documentano il viaggio le fotografie scattate con una Reflex Rolleiflex Twin Lens e gli schizzi tratti dai *North african sketchbooks*. I testi critici sono di Tina Barouti, Anne-Grit Becker, Natalie Dupêcher.

Marocco 1952/1953, di Cy Twombly, 88 pagg., 35 ill. in b/n, Humboldt Books, € 20.

Francis Bacon in diciassette “rubriche”

Per sviluppare la sua teoria della sensazione, Gilles Deleuze (1925-1995) trovò il migliore supporto possibile nella pittura di Francis Bacon (1909-1992). Le sue figure sfigurate gridano pulsioni e sentimenti, reazioni istintive, paure ancestrali, sensazioni che travolgono qualsiasi riflessione razionale. Si presentano sulla tela nella loro feroce purezza, pronte a colpire il sistema nervoso dello spettatore. Logica della sensazione è un saggio in diciassette «rubriche», come le chiama l'autore, ciascuna delle quali «considera un aspetto dei quadri di Bacon, in un ordine che va dal più semplice al più complesso». Obiettivo delle sue argomentazioni è trovare un modo per affrontare il problema comune a tutte le arti, che non è quello «di riprodurre o di inventare delle forme, bensì di captare delle forze». Per Deleuze, «la celebre formula di Klee “non rendere il visibile, ma rendere visibile” non significa nient'altro».

Francis Bacon – Logica della sensazione, di Gilles Deleuze, 192 pagg., Quodlibet, € 18.

Quodlibet
Gilles Deleuze
Francis Bacon
Logica della sensazione

IN BREVE

I cinque principi di Albini

Scomporre l'esistente, cercare l'essenza, ricomporre in forma nuova, verificare il percorso, agire per responsabilità sociale. **Franco Albini** – *Riflessioni su un Metodo* (160 pagg., Libri Scheiwiller, € 32) illustra e spiega i cinque principi formulati dal grande architetto e designer, fonte d'ispirazione non solo per i suoi allievi.



L'infanzia e gli artisti italiani

L'infanzia, sospesa tra rivelazione, inquietudine, dimensione “selvatica”, ispira autori in ogni disciplina. **Saverio Verini** (*La stagione fatata*, 128 pagg., 16 ill. in b/n, Castelveccchi, € 16) registra i modi diversi con cui artisti italiani hanno attinto a quel tempo irripetibile, da Pino Pascali a Maurizio Cattelan, a Francesca Grilli.



La storia dei Balletti russi

Valerian Svetlov, romanziere, fu uno dei più stretti collaboratori di Sergej Djagilev. Visse da vicino la stagione dei Balletti russi e la raccontò in *Il balletto del nostro tempo* (256 pagg., 100 ill. a colori e in b/n, Gremese, € 28). Pubblicato nel 1911 e divenuto un classico, il libro esce per la prima volta in italiano.



Li chiamavano “aggiustaveneri”

Nell'estate del 1943 gli Alleati bombardarono ripetutamente le grandi città italiane. Allo stesso tempo, attraverso l'opera dei **Monuments officers** (o **Venus fixers**) sostennero le soprintendenze nella messa in salvo del nostro patrimonio artistico. *Tutti gli uomini di Venere* di **Ilaria Dagnini Brey** (408 pagg., Elliot, € 20) è la prima ricostruzione completa di questa storia nella storia.

